



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 18 settembre 2017 - n. X/7078

Variazioni al bilancio di previsione 2017/2019 (d.lgs. 118/11 - L.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 26° provvedimento 2

Delibera Giunta regionale 25 settembre 2017 - n. X/7110

Regolamento UE 1308/2013, disposizioni relative al settore dell'apicoltura: approvazione del piano annuale di attuazione delle misure a favore del settore apistico 2017-2018 25

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

Circolare regionale 22 settembre 2017 - n. 11

Aggiornamento delle disposizioni in materia di contratti per l'acquisto di prestazioni per i servizi della rete delle cure palliative per l'anno 2017 34

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 26 settembre 2017 - n. 11597

POR FSE 2014/2020 – Approvazione del settimo elenco dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018 (decreto 8052 del 4 luglio 2017) 37

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 18 settembre 2017 - n. 11190

OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337- Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Alleanza Agricola Società Cooperativa - C.F.02155190982 39

Decreto dirigente unità organizzativa 26 settembre 2017 - n. 11613

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 16.10.01 «Progetti integrati di filiera» - Proroga del termine per la presentazione delle domande secondo bando 2017 39

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 22 settembre 2017 - n. 11442

Quindicesimo provvedimento di assegnazione dei contributi previsti dal bando approvato con decreto 4486/2016 per la diffusione di sistemi di ricarica in ambito privato per autoveicoli elettrici 41

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) - Decreto n. 139 del 25 settembre 2017

Attuazione ordinanza 12 maggio 2017, n. 313. Modalità per il popolamento dell'anagrafe degli esecutori mediante l'applicativo T&T 44

D.g.r. 25 settembre 2017 - n. X/7110
Regolamento UE 1308/2013, disposizioni relative al settore dell'apicoltura. approvazione del piano annuale di attuazione delle misure a favore del settore apistico 2017-2018

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che alla sezione V «Aiuti nel settore dell'apicoltura» stabilisce misure di sostegno al settore dell'apicoltura, da attuare mediante programmi nazionali triennali («programmi apicoli»), integrato dal regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione;
- il reg. (UE) 2015/1368 della Commissione, che definisce i contenuti dei programmi apicoli;
- il d.m. Mipaaf 25 marzo 2016, pubblicato il 18 maggio 2016 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura»;
- il d.m. 28 febbraio 2017 che integra il dm 25 marzo 2016 e stabilisce l'eleggibilità delle spese sostenute a partire dal 1° agosto di ogni anno apistico anche prima della presentazione della domanda di aiuto;
- la d.g.r. n. 5612 del 26 settembre 2016, con la quale è approvato il programma regionale apicolo triennale 2017-2019;

Considerato che il citato d.m. Mipaaf 23 gennaio 2006 agli artt. 6 «Compiti di pertinenza delle amministrazioni partecipanti», e 7 «Compiti di pertinenza degli organismi pagatori competenti» stabilisce che:

- le Regioni definiscono i criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti e le modalità applicative dei programmi apistici, in particolare facendo riferimento a criteri di rappresentatività riguardo all'individuazione delle associazioni beneficiarie;
- gli organismi pagatori competenti provvedono alla predisposizione della modulistica e di un manuale delle procedure istruttorie e dei controlli, nonché all'erogazione dei finanziamenti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 55 paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 i programmi apicoli usufruiscono di finanziamenti pubblici per il 50% a carico del FEAGA, che il dm Mipaaf 25 marzo 2016 prevede che il restante 50% sia a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, e che pertanto l'approvazione del Piano annuale di attuazione 2017-2018 non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

Dato atto che il Programma triennale apicolo, di cui alla citata d.g.r. 5612/2016, si applica mediante Piani annuali di attuazione, che stabiliscono le azioni finanziabili, le modalità e i criteri per la concessione dei contributi sulla base delle risorse finanziarie assegnate annualmente dal Mipaaf;

Visto il Decreto Mipaaf 20 luglio 2017, relativo alla ripartizione dei finanziamenti per l'annualità 2017/2018 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, che assegna alla Regione Lombardia l'importo di € 684.269,55, di cui il 50% a carico del FEAGA e il 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata L. 183/1987;

Dato atto che l'Organismo Pagatore Regionale ha ottenuto con dm Mipaaf 8 luglio 2004 il riconoscimento in qualità di Organismo Pagatore relativamente al settore dei prodotti dell'apicoltura;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458, che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del regolamento (CE) 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento (CE) 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Ravvisata la necessità di approvare il «Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2017-2018»;

Sentito il parere delle Associazioni apistiche lombarde;

Ritenuto, pertanto, in base alle valutazioni del Dirigente della Unità Organizzativa proponente, di:

- proporre l'approvazione del «Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercia-

lizzazione dei prodotti dell'apicoltura 2017-2018» (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2018, che individua le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal Reg. (UE) 1308/2013, per una spesa di € 684.269,55, di cui il 50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata L. 183/1987;

- demandare a OPR Lombardia la definizione delle tempistiche di presentazione delle domande e la predisposizione della modulistica per l'applicazione del piano regionale, nonché la stesura del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni;

Fatte proprie le motivazioni sopra citate e ritenuto pertanto di approvare il «Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2017-2018» (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse:

1. di approvare il «Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2017-2018» (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2018, che individua le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal reg. (UE) 1308/2013 a favore del settore apistico, per una spesa di € 684.269,55;

2. di dare atto che l'erogazione dei contributi previsti dal suddetto Piano non comporta impegno finanziario a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa di € 684.269,55 è a carico del FEAGA per il 50% e del Fondo di rotazione di cui alla citata L. 183/1987 per il restante 50%;

3. di demandare a OPR Lombardia la definizione delle tempistiche di presentazione delle domande e la predisposizione della modulistica per l'applicazione del piano regionale, nonché la stesura del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni;

4. di dare atto che l'erogazione dei suddetti contributi compete all'Organismo Pagatore Regionale della Regione Lombardia, che determina con proprio atto le procedure attuative e provvede agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

5. di demandare a successivi atti del Dirigente competente eventuali modifiche di natura tecnica che si rendessero necessarie;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO A**PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER MIGLIORARE LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA 2017-2018**

Il presente Piano annuale attua le azioni regionali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, ai sensi del programma triennale 2017-2019 previsto dal reg. CE 1308/2013.

Il Piano individua le Misure oggetto di sostegno finanziario nella campagna 2017-2018 e la ripartizione delle risorse ad esse destinate, a seguito della disponibilità finanziaria resa nota dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, pari a € 684.269,55.

Il Piano persegue i seguenti obiettivi:

- sostegno della competitività aziendale,
- miglioramento della conoscenza e della capacità imprenditoriale degli apicoltori,
- salvaguardia del patrimonio apistico e della salute degli alveari.
- prevenzione dell'espansione di *Vespa velutina*.

Esso prevede il sostegno alle seguenti Misure:

- 1) assistenza tecnica, sia diretta in azienda, sia mediante azioni informative, per il supporto agli apicoltori nella tutela del patrimonio apistico e nel miglioramento della qualità delle produzioni dell'alveare;
- 2) partecipazione alle attività di monitoraggio e sorveglianza promosse da Regione Lombardia o altri Enti, con particolare riferimento al predatore di nuova introduzione *Vespa velutina*;
- 3) lotta alla varroasi e patologie dell'alveare;
- 4) ammodernamento di macchine e attrezzature per l'apicoltura nomade.

Le Misure finanziate, il riparto delle risorse destinate a ciascuna azione e le relative aliquote di aiuto sono riportate in tabella 1 "Piano finanziario 2017-2018".

L'OPR Lombardia, ai sensi del dm Mipaaf 25 marzo 2016, è competente per la predisposizione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, nonché per l'erogazione dei finanziamenti.

In funzione delle domande pervenute, OPR può effettuare una compensazione tra le diverse Misure e Azioni, finalizzata al pieno utilizzo delle risorse a disposizione del Piano annuale.

Le compensazioni si effettuano primariamente tra Azioni nell'ambito della singola Misura.

A livello di Misure sarà seguito il seguente ordine di priorità:

1. Misura C
2. Misura B
3. Misura A

MISURA A - ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

AZIONE a.1.2 – AGGIORNAMENTO DEI TECNICI

AZIONE a.2 – SEMINARI

AZIONE a.3 - SUSSIDI DIDATTICI, ABBONAMENTI, SCHEDE ED OPUSCOLI INFORMATIVI

AZIONE a.4 - ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE**CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA*****ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI APISTICI***

Possono presentare domanda di contributo le organizzazioni di produttori del settore apistico e le loro unioni, le associazioni di apicoltori, le cooperative e i consorzi di apicoltori, che abbiano sede legale in Regione Lombardia, operino a livello regionale con una rappresentanza significativa di apicoltori in almeno 4 province lombarde, abbiano tra le finalità statutarie l'attività di assistenza e divulgazione tecnica ai propri associati e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) associno almeno 50 imprenditori apistici con sede legale in Lombardia, in possesso di partita IVA e di un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna¹, ovvero di 90 alveari, se la sede legale è in altre zone, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2017;
- b) rappresentino almeno 20.000 alveari complessivi, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2017;
- c) ai fini dell'azione a.4, dispongano di personale qualificato, in possesso di uno dei seguenti requisiti documentabili: Laurea in Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze Naturali, Biologia, Perito Agrario, Agrotecnico e titoli di studio equiparati o dispongano di tecnici con almeno 3 anni di documentata esperienza di assistenza tecnica e divulgazione nell'ambito dell'attività apistica, fermo restando che per i tecnici neoassunti il possesso dell'idoneo titolo di studio è obbligatorio.

Azione a1.2 - AGGIORNAMENTO DEI TECNICI**Tipologie di intervento**

L'Azione a.1.2 sostiene la partecipazione dei tecnici incaricati nell'ambito dell'azione a.4 a seminari o convegni, in Italia o all'estero, incentrati sulle tematiche oggetto dell'assistenza tecnica.

Spese ammissibili

- costo dell'iscrizione (laddove l'iscrizione sia a titolo oneroso, la partecipazione deve essere comprovata da attestato nominale),
- rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, per i tecnici partecipanti.

Massimale di contributo

Ogni associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

Azione a.2 - SEMINARI**Tipologia di intervento**

L'Azione a.2 sostiene l'organizzazione di seminari sulle tematiche collegate con l'assistenza tecnica e la ricerca sulle problematiche specifiche del settore apistico.

I seminari comprendono incontri, relazioni, conferenze della durata minima di 3 ore e massima di 16 ore su 2 giorni, per un minimo di 20 partecipanti.

Il programma dei seminari deve includere almeno una iniziativa su *Vespa velutina*.

¹ L'elenco è pubblicato sul sito www.opr.regione.lombardia.it

Spese ammissibili

1. Compenso per i relatori fino ad un massimo di € 100/ora, al lordo delle ritenute di legge;
2. rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, secondo i parametri successivamente specificati;
3. affitto dei locali e delle attrezzature, massimo €400 per mezza giornata, €800 per la giornata intera;
4. pubblicizzazione delle iniziative.

Entità dell'aiuto

La quota d'aiuto è pari al 100% della spesa

Massimale di contributo

Ogni Associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

Azione a.3 - SUSSIDI DIDATTICI, ABBONAMENTI, SCHEDE ED OPUSCOLI INFORMATIVI

L'Azione a.3 sostiene la realizzazione delle seguenti azioni di comunicazione:

- pubblicazioni specialistiche, diffuse tramite stampa o media elettronici, mirate al trasferimento di conoscenze su pratiche, tecniche e metodi di corretta gestione dell'alveare;
- produzione di sussidi didattici, schede tecniche ed opuscoli, anche legati all'organizzazione dei seminari di cui all'Azione a.2
- abbonamenti a riviste specialistiche di settore.

Spese ammissibili

- Spese di realizzazione e diffusione del materiale informativo;
- Spese per gli abbonamenti.

Entità dell'aiuto

La quota d'aiuto è pari al 90% della spesa

Massimale di contributo

Ogni Associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

Azione a.4 - ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE**Tipologia di intervento**

L'attività di assistenza tecnica, finalizzata a incrementare la professionalità degli apicoltori si svolge presso le aziende apistiche, la sede dell'associazione, o altre sedi, in funzione della tipologia di servizio, e contempla l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione. Essa persegue i seguenti obiettivi:

- 1) diffondere l'utilizzo di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele;
- 2) aggiornare gli apicoltori sulla legislazione di settore e sugli andamenti del mercato;
- 3) assicurare il coordinamento tra apicoltori, ASL ed Enti di ricerca, al fine di favorire un'efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, una scelta razionale e un corretto uso dei presidi da impiegare;
- 4) partecipare alle iniziative di monitoraggio e sorveglianza istituite a salvaguardia degli alveari lombardi, con particolare riferimento al monitoraggio della presenza di *Vespa velutina*

Spese ammissibili*Tecnici apistici*

Costo lordo rendicontabile comprensivo degli oneri fiscali, sociali e previdenziali, unicamente legati all'attività dei tecnici ed effettivamente sostenuti dall'Associazione beneficiaria, e di eventuali altri costi diretti e indiretti legati alla forma contrattuale prescelta, fino ad un massimo di 45.000 € per ciascun tecnico impiegato a tempo pieno e con contratto di durata annuale.

La spesa sostenuta per i contratti di prestazione occasionale non può superare il 20% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

L'attività di monitoraggio nei confronti di *Vespa velutina* deve essere programmata e quantificata (elenco apiari attivi e tecnici addetti alla sorveglianza) nel progetto operativo, redatto secondo le indicazioni del Manuale OPR.

In relazione al rischio di potenziale presenza di *Vespa velutina* (zone di rinvenimento o contiguità territoriale con zone di rinvenimento) ogni Associazione beneficiaria potrà rendicontare il seguente carico di attività:

- fino a 7 apiari/cella in provincia di Mantova;
- fino a 3 apiari/cella in provincia di Pavia;
- fino a 2 apiari/cella nelle altre zone.

I tecnici coinvolti nel monitoraggio presso gli apiari sentinella terranno nota a parte (verbali e modulistica trasferite) per la rendicontazione di questa attività.

Spese sostenute dall'Associazione per la realizzazione di prove di campo, quali acquisto di attrezzature e affitto/acquisto di alveari o famiglie di api, e per lo svolgimento dell'attività del tecnico, quali acquisto di dispositivi di protezione individuale o altre attrezzature, fino a un massimo del 5% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica. E' ricompreso l'acquisto di dispositivi idonei alla distruzione dei nidi di *Vespa velutina*.

Ogni Associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

Entità dell'aiuto

La quota d'aiuto è pari al 90% della spesa.

Per l'attività di monitoraggio sono dedicate risorse pari a €60.000 all'interno dell'Azione A4.

Per tale attività è riconosciuto un contributo forfettario al servizio svolto e rendicontato dal tecnico pari a €400/apiario sorvegliato per un periodo di 7 mesi (agosto, settembre, ottobre 2017; aprile, maggio, giugno, luglio 2018). Tale costo sarà rapportato al periodo di attività effettivamente realizzata e documentata con i verbali di sopralluogo.

Specifiche comuni di spesa per la Misura A**Spese Generali**

Sono ammissibili fino a un massimo del 5% dell'importo ammesso per l'intera Azione A. Fino al 2% di tale importo non devono essere documentate in fase di rendicontazione. In caso di percentuale superiore, tutte le spese devono essere documentate.

Spese di viaggio

- Le spese di viaggio sono ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietti mezzi di trasporto, pedaggi autostradali, ricevute parcheggi e taxi); esse devono essere indicate nel prospetto mensile del tecnico, così come specificato nel manuale OPR;
- nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa un'indennità chilometrica pari a 0,35€/km;
- per l'attività di assistenza tecnica alle aziende sono ammessi a rendicontazione soltanto viaggi dei tecnici incaricati effettuati sul territorio regionale.

Spese per vitto e alloggio

- La spesa deve essere documentata tramite fattura o ricevuta fiscale contenente le generalità del contraente e del fruitore;
- se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 25 per un pasto;
- per le trasferte di durata superiore alle 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 50 per due pasti e 80€ per il pernottamento.

CRITERI DI RIPARTO

Nel caso in cui le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutte le domande ammesse, sono erogati a contributo gli importi ammessi in sede di istruttoria tecnica.

Qualora le risorse disponibili siano insufficienti a finanziare tutte le domande ammesse, l'Organismo Pagatore Regionale definisce un riparto sulla base dei punteggi assegnati come di seguito illustrato.

Il riparto, con riferimento all'importo di risorse allocato per la Misura A, sarà direttamente proporzionale al punteggio conseguito.

A seguito di tale riparto le associazioni, in sede di rendicontazione, potranno rimodulare il peso delle Azioni all'interno del programma complessivo d'interventi per la Misura A.

Ai fini del riparto è attribuito il punteggio di:

- **0,1 punti** per ogni socio in possesso di partita IVA e di un numero complessivo minimo di alveari, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2017, pari a 40 per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna ovvero pari a 90 per i produttori con sede legale in altre zone;
- **0,001** punti per ogni alveare rappresentato, documentato sulla base dell'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2017, dei soci con un numero di alveari non inferiore a 10.

Il punteggio finale attribuito ai fini della determinazione del riparto viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

Riparto dell'importo dedicato al monitoraggio

In base agli elenchi degli apiari e ai periodi di attivazione della sorveglianza, nel caso in cui le risorse stanziare non siano sufficienti si copriranno prioritariamente le attività svolte/programmate in zona Mantova, segue Pavia, il resto seguirà un criterio di ripartizione quanto più omogenea sul territorio.

MISURA B. LOTTA ALLA VARROASI E PATOLOGIE DELL'ALVEARE**Azione b.3 – ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE**

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono accedere i **Produttori apistici** con sede legale in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di partita IVA ed avere regolarmente registrato gli alveari secondo la normativa vigente;
- ✓ avere un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero di 90 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2017.;
- ✓ avere costituito e aggiornato il proprio fascicolo aziendale.

Tipologia di intervento e spese ammissibili

Spese per l'acquisto di arnie con fondo a rete, comprensive di relativi accessori, fino ad un massimo di 100 €/arnia;

Entità degli aiuti e della spesa

La quota di aiuto è pari al 60% della spesa ammessa, e la spesa ammissibile (IVA esclusa) per beneficiario è minimo € 2.000 e max. € 10.000.

Criteri di riparto

Fare riferimento a quanto previsto per l'Azione C.

MISURA C. RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

AZIONE c.2 - ACQUISTO ATTREZZATURA PER L'ESERCIZIO DEL NOMADISMO

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono accedere i **Produttori apistici** con sede legale in Lombardia che esercitano il nomadismo in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di partita IVA ed avere regolarmente registrato gli alveari secondo la normativa vigente;
- ✓ avere un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero di 90 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2016;
- ✓ avere costituito e aggiornato il proprio fascicolo aziendale.

Tipologia di intervento e spese ammissibili

c.2.2: spese per l'acquisto di macchine per la movimentazione degli alveari (muletti, motocarriole, bancali o gabbie per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, sponde idrauliche), il costo di installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste, sistemi per il monitoraggio e la gestione telematica degli alveari, comprensivo del software applicativo (sono esclusi l'acquisto di elaboratori elettronici, palmari etc.).

Entità degli aiuti e della spesa

La quota di aiuto è pari al 50% della spesa ammessa, la **spesa ammissibile** a contributo (IVA esclusa) per beneficiario è minimo € 3.000 e massimo € 16.000.

Criteri di riparto

Qualora, a seguito di istruttoria, le risorse disponibili siano insufficienti a soddisfare il fabbisogno delle domande ammesse, l'Organismo Pagatore Regionale definisce una graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

- 0,01 per ogni alveare oltre il limite minimo, fino ad un punteggio massimo di 4;

- 2 per produttori di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR;
- 0,5 per produttori qualificati IAP, secondo quanto specificato nel Manuale OPR;
- 1 per produttori iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici;
- 1 per produttori la cui azienda ha sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna;
- 2 per produttori che hanno avviato l'attività apistica da tre anni o meno e non hanno mai richiesto il finanziamento sulle azioni B) e C);

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RENDICONTAZIONE

Le modalità di presentazione delle domande di contributo, i documenti da allegare, la modulistica, gli adempimenti dei beneficiari, le scadenze nonché l'attività istruttoria ed i termini per la rendicontazione e la liquidazione dei contributi sono stabiliti con decreto dell'Organismo Pagatore Regionale, nell'apposito Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le voci spesa elencate nell'allegato 3 del decreto Mipaaf del 25 marzo 2016 e riportate nel manuale OPR per l'OCM miele.

CONTROLLI

L'attività di accertamento amministrativo e di controllo in loco è svolta dalle strutture individuate dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM miele, adottato dall'Organismo Pagatore Regionale della Regione Lombardia.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

La Direzione Generale Agricoltura, anche in collaborazione con la Direzione Generale Sanità – UO Veterinaria, consulta i rappresentanti del settore apistico, in merito alle problematiche emergenti del settore, anche per orientare la programmazione delle misure di sostegno a favore del comparto apistico.

Tabella 1 - RIPARTO FINANZIARIO CAMPAGNA 2017-2018

AZIONE	Sottoazione	Spesa massima ammissibile	Cofinanziamento pubblico (%)	Finanziamento pubblico	Quota FEAGA	Quota nazionale	Beneficiari
A Assistenza tecnica							
aggiornamento tecnici	a.1.2	12.500,00	80	10.000,00	5.000,00	5.000,00	Associazioni di produttori
seminari	a.2	25.000,00	100	25.000,00	12.500,00	12.500,00	Associazioni di produttori
azioni di comunicazione : sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi	a.3	11.111,11	90	10.000,00	5.000,00	5.000,00	Associazioni di produttori
assistenza tecnica alle aziende	a.4	365.855,06	90	329.269,55	164.634,78	164.634,78	Associazioni di produttori
monitoraggio Vespa velutina	a.4	66.666,67	90	60.000,00	30.000,00	30.000,00	Associazioni di produttori
TOTALE A				434.269,55	217.134,78	217.134,78	Associazioni di produttori
B Lotta alla varroasi							
acquisto arnie con fondo a rete	b3	358.333,33	60	215.000,00	107.500,00	107.500,00	Apicoltori singoli
C Razionalizzazione della transumanza							
acquisto macchine attrezzature e materiali per il nomadismo	c.2.2	70.000,00	50	35.000,00	17.500,00	17.500,00	Apicoltori singoli
TOTALE GENERALE		909.466,17		684.269,55	342.134,78	342.134,78	